La parola ai lettori

Salerno prosciolto

Compiacimento di Confartigianato

La Confartigianato di Crotone esprime il proprio compiacimento per il proscioglimento dalle accuse di connivenza e vicinanza al sistema associativo mafioso crotonese di Roberto Salerno, attuale presidente della Camera di commercio e presidente inoltre di Confcommercio.

Avevamo visto giusto a suo tempo quando avevamo condiviso il percorso all'interno del sistema camerale indicando Salerno quale presidente dell'Ente. Siamo tranquillizzati e contenti per Salerno che ha potuto dimostrare la propria estraneità. Ne eravamo convinti ed oggi registriamo queste decisioni della Magistratura in modo molto positivo perchè riportano, per un certo verso, serenità in tutto l'ambito dell'associazionismo crotonese.

Da queste colonne Confartigianato invita Salerno a continuare la sua attività all'interno del sistema camerale con più incisività in quanto le condizioni gravissime della nostra economia devono per forza di cose registra-

È vero, le prestazioni si erogano in uno sgabuzzino, ma è stato reso funzionale e accogliente

L'ortottista fa solo il suo dovere

Non basta parlare di liste che vanno dai tre ai dieci mesi

Al Direttore de "Il Crotonese"
Al Direttore generale
Al Direttore sanitario
Al Direttore di Distretto
pc Alla dott.sa Pace
Ausl di Crotone

Siamo al quanto sorpresi per come la stampa crotonese negli anni si sia interessata ad un ambulatorio di ortottica e auspichiamo altrettanta attenzione sulla replica.

In merito all'articolo di stampa in oggetto preciso quanto segue, lasciando ai colleghi l'iniziativa in merito ad azioni legali da intraprendere nella tutela della loro professionalità offuscata dai contenuti: - l'ortottista assistente in oftalmologia1 (e non la tecnica ortottica o l'ortottica) lavora su prescrizione del medico, qualsiasi medico e non lo specialista oftalmologo 2 [solo a titolo di cronaca la normativa in merito all'esenzione Iva delle prestazioni sanitarie dell'ortottista la esenta se con prescrizione del medico ma non le impedisce di effettuarle se con versamento dell'Iva]; - qualsiasi lista di attesa va verificata, non è sufficiente dire 3 o 10 mesi, sarebbe stato più utile ai cittadini sapere quante prestazioni al giorno vengono prenotate e quante effettuate, dato facilmente rilevabile dai Cup e dagli uffici ticket; - a maggior ragione se c'è una lista di attesa per la prestazione "visita oculistica" sarebbe stato assurdo affidare l'esame del campo visivo (il compu- [illegible] interfacciato) o quello di Hess Lancaster (e non ads) al medico specialista "oberato" piuttosto che alle ortottiste, tra l'altro a parità di esecuzione con il costo di un terzo; entrambi gli esami non rientrano nella visita oculistica, ma vengono richiesti dopo la stessa e con sospetto diagnostico specifico; - non sta a noi difendere i medici ospedalieri dai medici ambulatoriali, ma i primi hanno nei carichi di lavoro anche interventi chirurgici, consulenze per le altre unità operative e il pronto soccorso e non solo attività ambulatoriale; - i tariffari esistono, non esistono più le tariffe minime nel senso che per favorire il cittadino il medico ed ogni operatore sanitario possono ribassare la quotazione al solo scopo di favorirlo 3; - in quanto a ciò che affermerebbero i pazienti, ossia che gli ortottisti si confondono volontariamente con i medici, sulla porta dell'ambulatorio c'è il nome degli ortottisti e la qualifica parimenti al timbro e allo spillino sul camice che attesta l'essere ortottista.

È certamente vero che gli ortottisti operano in uno "sgabuzzino", ma sarebbe stato il caso di dire che a renderlo funzionale e accogliente, nonostante le dimensioni, sia stata proprio l'ortottista attaccata arrivata per ultima, che ha un unico torto quello di voler lavorare, fare bene la sua professione e lasciare soddisfatti i pazienti che dovrebbe essere il nostro unico fine.

Ci auguriamo che: - il management aziendale sappia prendere gli opportuni accorgimenti perché tutto sia alla luce del sole e non possano più essere affermate inesattezza di tale portata - il direttore del quotidiano si avvalga di collaboratori che invece di dare la notizia ne verifichino i contenuti.

Tanto si doveva.

Lucia Intruglio
Presidente nazionale Aiorao

Gentile signora presidente,

sull'impegno di questo giornale nelle vicende che riguardano il territorio, la prego di informarsi prima di prendere carta e penna. La sua replica può anche essere legittima, perché in difesa della categoria, ma non è a noi che deve replicare, bensì a chi nell'esercizio delle sue funzioni ha inteso denunciare alcune circostanze che vanno chiarite, come si conviene ad una giornalista seria, attenta e documentata.

Sarebbe stato più corretto da parte sua indirizzare la replica alla dottoressa oculista che ha rilasciato l'intervista.

Compito dei giornali e dei giornalisti è quello di tutelare i cittadini, a maggior ragione se utenti della sanità, che nel suo complesso (ci sono senza le eccezioni positive, ma sono poche) non mi sembra possa essere innalzata sugli altari. Se poi quanto scritto, in ragione dell'intervista, ha urtato la suscettibilità della categoria che ella rappresenta, non le resta che invocare l'intervento della magistratura per far luce sulla verità, non di parte, ma quella assoluta.

Domenico Napolitano

concetto di solidarietà per arrivare ad una comunicazione senza troppo bisogno di andare lontano; basta scendere per strada, a via Roma, via Venezia, via XXV Aprile e quante altre per scoprire che in fondo anche noi non sappiamo comunicare e che l'amore non è solo l'innamoramento folle verso chi ci capisce e ci ricambia. L'amore sta soprattutto nel riuscire ad amare chi non capiamo perché diverso da noi, per lingua, per cultura o per razza.

Alessia Barresi

Abruzzo/2

Dopo la solidarietà interroghiamoci

Il terremoto dell'Abruzzo ha squarciato l'insopportabile, corrente chiacchericcio sulle elezioni prossime venture e ci ha risvegliato facendoci capire quali sono le cose veramente importanti. In questi giorni tutti quanti, umanamente e giustamente, hanno manifestato la loro solidarietà alla gente d'Abruzzo colpita dal terremoto. Dimostrazioni straordinarie di condivisione da tutta l'Italia e da molti Paesi del mondo. Ma noi riteniamo che terminato questo triste rituale che ripetiamo ad o-